



CITTA' DI TORINO

**VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI
AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA**

**OPERE OCCORRENTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI
MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO - DEI SIPARI DIVISORI
SOLLEVABILI MOTORIZZATI; DELLE MOTORIZZAZIONI DELLE
PORTE D'ACCESSO E DELLE SERRANDE E TAPPARELLE PRESENTI
NELLE SCUOLE DELLA CITTÀ. ANNO 2012.**

- RELAZIONE TECNICA -



1. PREMESSA

L'appalto ha per oggetto la Manutenzione Ordinaria dei manufatti contenenti amianto negli Edifici Scolastici di ogni ordine e grado di competenza del Comune alla messa in sicurezza degli ambienti di lavoro nel caso vi sia la possibilità di dispersione di fibre amiantifere ed eventualmente alla rimozione di manufatti contenenti amianto ed alla manutenzione dei sipari divisori sollevabili motorizzati esistenti nelle palestre scolastiche e delle automazioni accessi negli Edifici Scolastici.

AMIANTO

I lavori, sono da eseguirsi in edifici scolastici in carico alla Città e consistono nella manutenzione ordinaria dei manufatti contenenti amianto alla messa in sicurezza degli ambienti di lavoro nel caso vi sia la possibilità di dispersione di fibre amiantifere ed eventualmente alla rimozione di manufatti contenenti amianto.

Le lavorazioni dovranno essere eseguite nell'osservanza delle disposizioni e delle procedure previste dalla Legge 257/1992, dal D.M. 06.09.1994 e dai D. Lgs. 81/2008.

SIPARI

La gestione dei lavori di ordinaria manutenzione dei sipari divisori esistenti in impianti sportivi della Città, delle apparecchiature ed impianti di sicurezza antincendio, rilevazione ed evacuazione di emergenza ed impianti antieffrazione sono di specifica competenza comunale.

I lavori sono soggetti, ai disposti del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ritenendo conseguentemente integrate e modificate in tal senso le disposizioni di Capitolato che fossero in contrasto.

I lavori sono soggetti, al fine dell'adozione delle misure per la sicurezza dei lavoratori e l'eliminazione, o quantomeno la valutazione, delle interferenze in conseguenza delle lavorazioni da effettuare ai disposti del D. Lgs.81/08.

L'ammontare dell'appalto comprende 1 (una) revisione di controllo ed alla riparazione o sostituzione di parti deteriorate (sia elettriche, meccaniche che tessili), che si rendessero necessarie ai sipari motorizzati nel corso dell'appalto.

Nello specifico per la revisione periodica e manutentiva dei sipari divisori sollevabili motorizzati e la manutenzione di impianti richiamati nell'oggetto dell'appalto. La ditta appaltatrice dovrà possedere idonea capacità tecnica (vedi art. 9 REQUISITI TECNICI ORGANIZZATIVI C.S.A.).

2. STATO DI FATTO E MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E MONITORAGGIO

2.1 Manufatti contenenti amianto

Ai fini dell'opportuna informazione, come previsto dal D.Lvo 81/2008 e s.m.i., si precisa sin d'ora che gli edifici sede di intervento di Manutenzione ordinaria **con presenza d'amianto** censiti, sono quelli elencati nel documento "CATASTO AMIANTO DEGLI IMMOBILI COMUNALI"

L'elenco dei fabbricati con presenza di materiali contenente amianto, può subire modifiche ed integrazioni a seguito di segnalazioni ed accertamenti; la D.L. n° darà comunicazione immediata alle Ditte aggiudicatrici dell'appalto. La Ditta e' comunque tenuta ad intervenire, su disposizione della D.L., in qualunque altra struttura in carico alla Citta' per interventi imprevisti che si rendessero necessari per ragioni di salvaguardia dell'igiene e sicurezza pubblica.

2.2 sipari divisori sollevabili motorizzati

Nell'atto della consegna dell'appalto, verranno trasferite alla ditta aggiudicataria l'elenco riguardante i sipari divisori in esercizio , la loro ubicazione presso i vari stabili municipali e le caratteristiche tecniche che contraddistinguono ciascuna attrezzatura.

A). MONITORAGGIO ATTREZZATURE ESISTENTI

Gli interventi sono relativi ad opere di manutenzione ordinaria per n. 37 sipari sollevabili motorizzati per la suddivisione degli spazi esistenti negli impianti sportivi annessi agli edifici scolastici di proprietà della Città. Gli interventi di manutenzione ordinaria consistono nelle sostituzioni di usurati. La Direzione Lavori deciderà quali interventi effettuare.

Tutte le schede del monitoraggio generale delle palestre interessate devono essere consegnate sia su supporto cartaceo che informatico, utilizzando il software indicato dalla D.L. debitamente sottoscritte dal legale rappresentante della Ditta, entro e non oltre 30 gg. decorrenti dal ricevimento dell'ordine scritto.

B). CONTROLLI PERIODICI. (REVISIONE ATTREZZATURE)

Gli eventuali controlli periodici o di revisione, devono essere effettuati mediante:

- controllo del funzionamento elettrico e di tutte le funi, cavi, estensori, catene, corde, ecc. onde individuare eventuali anomalie;
- controllo delle parti strutturali per individuare eventuali anomalie sulla staticità delle attrezzature;
- lubrificazione di tutte le componenti e parti meccaniche soggette ad usura per attrito, cuscinetti a sfera, assi di rotazione, fissaggio molle, ancoraggi ecc.
- controllo e regolazione mediante serraggio di tutti i pezzi assemblati e di fissaggio, registrazione di bulloni o viti ecc.
- controllo ed eventuale riparazione del telo in vinilpelle ignifugo in classe uno.
- Per tutte le attrezzature esistenti il controllo periodico dovrà essere effettuato secondo le indicazioni della Direzione Lavori.

Per ciascun lavoro eseguito dovrà essere del rilasciata alla sua ultimazione l'eventuale progetto e la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08.

La mancata consegna delle garanzie, dichiarazioni di conformità ai sensi del D.M. 37/08, le certificazioni giurate, dichiarazioni di conformità e documentazioni richieste ai sensi dell'allegato II del D.M. 4 maggio 1998, costituisce inadempimento contrattuale con effetti sul termine di ultimazione lavori e conseguente applicazione della penale per ritardata ultimazione lavori, sospensione dei pagamenti ancora dovuti, o la mancata emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione.

3. INTERVENTI MANUTENTIVI

Rientrano in questa tipologia tutti gli interventi urgenti atti a risolvere situazioni di pericolosità per danneggiamenti, manomissioni o altro, rilevati nel corso del monitoraggio oppure segnalati dagli utenti o dal personale Scolastico.

3.1 Manufatti contenenti amianto

Sono previsti, in linea di massima i seguenti interventi particolari in cui sono richieste esperienza, organizzazione e personale specialistico:

- Intervento di rimozione di lastre o tegole in cemento-amianto con stoccaggio, trasporto e smaltimento;
- Intervento di incapsulamento ed eventuale inertizzazione di lastre o tegole in cemento amianto con spandimento di idoneo prodotto incapsulante inertizzante certificato e gradito dall'ASL.;
- Intervento di revisione di lastre o tegole in cemento amianto con sostituzione tiranti deteriorati, comprese eventuali sigillature longitudinali e di colmo;
- Interventi di asportazione, eventuale stoccaggio, trasporto e smaltimento di residui di lastre o tegole in cemento-amianto in frantumi o in impasto misto in qualunque sito dell'edificio depositate.
- Intervento per recupero, asportazione e trattamento di acque di lavaggio in conseguenza della pulizia dei manti di coperture in lastre di Eternit e conseguente pulizia dei doccioni di gronda;
- Intervento di riparazione e/o sostituzione di pavimentazioni costituite con materiale contenente fibre di amianto;
- Interventi di riparazione di materiali a vista o comunque non confinati, in aree occupate dell'edificio che si presentino danneggiate per azione degli occupanti o per interventi manutentivi, per le quali situazioni esiste pericolo di rilascio di fibre di amianto con possibile esposizione degli occupanti;
- Interventi, non compresi nei punti precedenti, che si rendesse necessario effettuare a completamento od in aggiunta e sostituzione degli stessi, sia sulle coperture che su particolari componenti (camini, faldali, cornicioni, orditura, tubi pluviali, parafulmini, antenne ecc.), che su altre parti dell'edificio contenenti amianto, quali ad esempio tubature, canne fumarie, pareti ecc.

Al termine dei lavori, eventuali polveri o detriti caduti, vanno puliti con metodi ad umido o con aspiratori muniti di filtri ad efficienza.

N.B.: Tutti gli interventi di **demolizione o rimozione** di materiali con presenza di amianto rientrano nella tipologia di intervento , per i quali è necessario il piano di lavoro specifico da sottoporre alla competente ASL almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio dei lavori (art. 59 duodecies comma 5 del D.lvo 257/2006).

Naturalmente il personale operante agli interventi manutentivi dovrà essere a cura delle imprese affidatarie, preventivamente informato e formato, dotato di D.P.I. (ove necessario), sottoposto a sorveglianza sanitaria.

3.2 sipari divisori sollevabili motorizzati

In presenza di tali situazioni di pericolo la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, entro 24 ore dalla segnalazione, oppure immediatamente in caso di rilevazione (a proprie spese e sotto la propria responsabilità) alla chiusura temporanea dell'attrezzatura o dell'impianto con adeguata segnaletica, utilizzando appositi strumenti o altra idonea attrezzatura. La ditta dovrà, inoltre, presentare alla D.L. un preventivo indicante il costo della riparazione o quello della sostituzione, sulla base del quali il Funzionario responsabile valuterà se sia economicamente più conveniente eseguire la riparazione o la sostituzione, oppure in alternativa, procedere allo smontaggio, rimozione e smaltimento dell'attrezzatura stessa.

Qualora la D.L. decida di procedere alla riparazione, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere ad effettuarla utilizzando esclusivamente pezzi originali, se non più reperibili, con materiali idonei dello stesso standard qualitativo di quelli originali. L'esecuzione dovrà essere garantita nel più breve tempo possibile, e comunque entro 10 gg decorrenti dalla consegna del pezzo di ricambio da parte della ditta costruttrice.

Qualora la D.L. decida di procedere allo smontaggio, rimozione e smaltimento, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere ad effettuarla entro gg. 5 dalla comunicazione.

I ricambi delle varie parti e componenti usurati che saranno sostituite dovranno essere originali tali da garantire la conservazione delle certificazioni di conformità o di sicurezza emessa dal produttore della struttura o dell'impianto.

Tutti gli interventi che si rendessero necessari, saranno calcolati a misura sulla base degli elenchi prezzi della Regione Piemonte, edizione "dicembre 2010", valevole per l'anno 2011 (D.G.R. n. 9-1728 del 21/03/2011, BUR n. 12 del 24.03.2011) adottato con Deliberazione della Giunta Comunale del 5 aprile 2011, n. mecc. 2011 01907/029 dichiarata immediatamente eseguibile.

4. PREVISIONE DI SPESA

L'importo del presente quadro economico sarà inserito nel Codice di Intervento n. 1010603 "Prestazioni di servizio" del bilancio 2012 (Capitoli 18300/06 e 18300/08) C.U.P. C15D11000150004

La spesa verrà coperta con mezzi di bilancio, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

L'importo complessivo dei lavori da compensarsi interamente a misura, compreso ogni onere, ammonta a Euro 57.000,00= come risulta dal seguente prospetto:

QUADRO ECONOMICO

SPESE	EURO
Opere ed impianti di bonifica cat. OG 12	35.411,49
Interventi di impiantistica interna elettrica cat. OS30	8.183,31
oneri per la sicurezza contrattuale	3.050,05
totale opere a base di gara	46.644,85
I.V.A. 21%	9.795,42
ex Art. 92 c.5 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (1,2% su importo a base gara)	559,74
TOTALE COMPLESSIVO	<u>57.000,00</u>

Le opere sopra descritte rientrano per tipo nei disposti dell'art. 90 del D.lgs. 81/2008, pertanto si è proceduto alla nomina del Coordinatore per la progettazione della Sicurezza e della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (Psc), redatto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81- Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, fornisce le procedure da seguire per garantire la sicurezza sul lavoro in cantiere. Tali procedure si andranno ad integrare, ad affiancare ma mai a contrapporsi alla normativa vigente in materia di sicurezza a salute dei lavoratori che rimane ovviamente sempre in vigore.

Le imprese appaltatrici dovranno redigere un Piano Operativo di Sicurezza (Pos) per quanto riguarda le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento (D.Lgs. n.163 del 12/04/2006, art. 131 comma c).

Il Piano dovrà definire inoltre le procedure e le disposizioni necessarie per dare attuazione a quanto previsto dalla normativa in relazione alla consultazione delle rappresentanze dei lavoratori da parte delle imprese, nonché alla necessaria azione di coordinamento ed organizzazione tra i datori di lavori, compresi i lavoratori

autonomi presenti in cantiere, in relazione al coordinamento delle attività ed alla loro reciproca informazione.

Il calcolo degli oneri contrattuali per la sicurezza è stato effettuato ai sensi dell'allegato XV del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e del D. Lgs. 3 agosto 2009 n. 106, attraverso la redazione di una stima analitica.

Tali oneri per la sicurezza contrattuali verranno liquidati a misura e non saranno asogettati a ribasso contrattuale.

I lavori avranno una durata contrattuale di giorni 365.

I singoli articoli, dell'Elenco Prezzi contrattuale, vanno intesi come lavorazioni, provviste e noli, secondo la descrizione dei corrispondenti articoli degli elenchi Prezzi di cui agli articoli 44 e 45 del C.S.A.

Ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e 45 del R.G. il contratto per l'esecuzione dei lavori, trattandosi di opere di manutenzione ordinaria, sarà stipulato a misura, ai sensi dell'art.1537 C.C., sulla base degli Elenchi Prezzi suddetti.

I lavori verranno affidati a seguito di pubblicazione bando di gara per la selezione delle ditte affidatarie mediante procedura aperta (gara ad asta pubblica), ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera a) e comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e sm.i., con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso determinato, trattandosi di contratto da stipulare a misura, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 comma 2 lett. a) e s.m.i. mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

In applicazione dell'art. 86 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., verrà valutata la congruità delle offerte risultate anormalmente basse individuate ai sensi del predetto art. 86, secondo le modalità e le tempistiche di cui agli artt. 87 ed 88 del succitato Decreto e in linea con quanto previsto dall'art. 55 della direttiva 2004/18/CE.

Relativamente alle offerte risultate anomale, l'Amministrazione provvederà a richiedere formalmente a mezzo fax le giustificazioni, debitamente sottoscritte e relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, da redigere secondo il contenuto di cui al modello allegato alla lettera d'invito. Le predette giustificazioni dovranno pervenire, per la loro valutazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 87, comma 1 ed 88, comma 1 del D.Lgs.163/2006, entro e non oltre 20 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di cui sopra, pena l'esclusione della relativa offerta.

La presentazione delle giustificazioni di cui sopra, nei termini sopracitati, s'intende ad esclusivo rischio del mittente; non fa fede il timbro postale.

5. ATTESTAZIONI

Visto l'art.136 comma 1 lettera f) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (abrogazione dell'art. 4, comma 16, del D.L. 5.10.1991 n. 398, convertito nella L. 4.11.1993 n. 493, come sostituito dall'art. 2, comma 60, della L. 662/96) si attesta:

- X che ai lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.21 dicembre 1999, n. 554, non si applicano i disposti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" per effetto dell'art. 7 comma 1 c) dello stesso;
- X che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, non che al Regolamento Edilizio vigente;
- X che le opere in progetto rispettano le normative igienico-sanitarie vigenti;
- X che i lavori da eseguire nei fabbricati qualora rientranti tra i beni culturali oggetto di tutela di cui agli artt. 10 e 11 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 non modificano lo stato dei manufatti (trattandosi esclusivamente di ripristini) pertanto non necessitano dell'autorizzazione di cui all'art. 22 del citato decreto;
- X che qualora i lavori risultino da eseguire nei fabbricati che rientrano tra i beni paesaggistici oggetto di tutela di cui all'art. 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 non necessitano dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del citato decreto in quanto (trattandosi esclusivamente di ripristini) non modificano lo stato dei luoghi;
- X che le opere in progetto non producono barriere architettoniche e pertanto rispettano il contenuto del DPR 503/96;
- X che si è ottemperato agli obblighi di cui all' art. 90 de D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in quanto le opere, trattandosi di lavori che necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni, non potendo escluderne preliminarmente la possibilità di affidamento in subappalto, necessitano della nomina del Coordinatore per la progettazione della sicurezza e alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento già in fase di progettazione.

Torino, li _____

IL PROGETTISTA
Geom. Raffaele Scilanga

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Isabella Quinto)
